

LUTTO

Addio a Giuseppe Amatucci, una vita nello sport

Dirigente e giudice di gara nel ciclismo e attivo nelle associazioni, aveva 84 anni ed era malato da un anno. Oggi il funerale

Vezio Trifoni

PRATO. Ci ha lasciato ieri notte a quasi 84 anni **Giuseppe Amatucci**. Per il mondo dell'associazionismo, soprattutto per gli amanti della bicicletta, è una grande perdita. Tutti riconoscevano subito il suo sorriso, la sua passione e soprattutto l'impegno costante per organizzare e per supportare chi aveva un'idea. Amatucci da circa un anno lottava contro una malattia, che aveva però saputo affrontare con spirito combattivo. «Fino a Santo Stefano stava bene e durante l'estate era venuto ad aiutarmi anche in bottega – spiega il figlio Fau-

sto, titolare di "Uscio e Bottega" in via Santa Trinità – poi purtroppo c'è stato un peggioramento e nella notte se n'è andato. Ci mancherà tanto, perché riusciva ad essere supporto a noi familiari ma anche al mondo che amava, quello dei circoli e della sua passione più grande, la bicicletta».

Prima di andare in pensione aveva lavorato alla Cap e per questo era molto conosciuto nell'ambiente pratese oltre ad avere organizzato e dato il via a tante manifestazioni che ancora oggi sono punto di riferimento del ciclismo amatoriale. «Beppe era un amico vero e con lui abbiamo portato avanti fin dall'ini-

zio la Prato-Abetone, oltre al circolo di Viaccia a cui lui era legato da sempre – spiega **Silvano Melani** – e il Giro dei due bacini. Ma con Beppe abbiamo ideato le passeggiate in bicicletta ed è stato sempre vicino al mondo del ciclismo, anche perché era un bravo giudice e attento alle esigenze di chi organizzava. Amatucci riusciva a rendersi sempre utile e sapeva come mettere insieme le persone. Ci conoscevamo da cinquant'anni e perdo davvero una persona straordinaria».

La salma di Giuseppe Amatucci è esposta alle cappelle della Pubblica assistenza e i funerali si terranno oggi pomeriggio alle 15,30 nella

chiesa di Viaccia.

«Per noi era un punto di riferimento non solo per la parte ciclistica ma anche al circolo – spiega il presidente della Ciclistica Viaccia **Riccardo Magnolfi** – Beppe aveva i contatti con gli sponsor e i tanti amici che gli davano una mano quando voleva mettere in piedi una manifestazione o un evento. Nessuno gli diceva di no, perché lui c'era sempre per tutti. Non si tirava mai indietro, che fosse per il calcio, il teatro o il calcio. Viaccia era per lui un luogo dove poter vivere la sua passione e tutti aspettavano l'Amatucci prima di iniziare qualsiasi riunione». —



Giuseppe Amatucci

IN BREVE

Arrestato 31enne
Latitante da un anno
vendeva ecstasy

Martedì sera i carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato un cittadino di origine cinese di 31 anni mentre vendeva alcune pasticche di ecstasy ad un proprio connazionale. I due si erano incontrati nei pressi dell'abitazione dell'arrestato, da poco trasferitosi a Campi Bisenzio, a confine con Prato. Il trentunenne era già stato arrestato a Prato nell'aprile 2019 per concorso in detenzione illegale di sostanze stupefacenti, fatti per i quali era finito ai domiciliari. L'uomo era evaso a giugno, rendendosi irreperibile. Per questo il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Prato aveva emesso a suo carico un provvedimento di custodia cautelare, fino a ieri non ancora eseguito. Da alcuni giorni i carabinieri erano sulle sue tracce, dopo avere avuto segnalazioni della sua presenza in città. Sono iniziati così una serie di pedinamenti e martedì sera, durante un servizio di osservazione, il trentunenne è stato sorpreso dopo essere uscito dalla sua abitazione per incontrarsi con un connazionale, al quale stava vendendo le pasticche di ecstasy. Pertanto è stato arrestato in flagrante sia per lo spaccio che in esecuzione del provvedimento di cattura pendente da oltre un anno e mezzo a suo carico. Nel corso della perquisizione a casa sono stati trovati 30 pasticche di ecstasy, circa 30 grammi di chetamina, 40 grammi di marijuana, una dose di cocaina e vario materiale per il confezionamento delle dosi. Sequestrati anche circa 300 euro ritenuti provento dell'attività illecita. Il trentunenne arrestato è finito nel carcere di Solliciano a disposizione della procura della Repubblica di Firenze.

In via Marini
Uffici evacuati
per una fuga di gas

Una squadra dei vigili del fuoco della centrale di via Paronese è intervenuta ieri mattina, poco dopo le 10, in via Marini a Prato, per una fuga di gas. La presenza della fuga di gas è stata verificata con la strumentazione in dotazione dei vigili del fuoco. Gli occupanti di un ufficio e di un'abitazione sono stati fatti evacuare a scopo precauzionale. Dopo un'accurata ricerca, i pompieri hanno constatato che la perdita proveniva dall'impianto, probabilmente per un guasto al contatore. I tecnici di Toscana Energia, intervenuti a supporto dei vigili del fuoco, hanno provveduto ad effettuare la riparazione ed eliminare la perdita, consentendo alle persone di rientrare. Sul posto anche una pattuglia della polizia municipale per la gestione del traffico.

Taccheggi
Tentano di rubare
in due supermercati

Martedì pomeriggio tra le 17 e le 18, personale delle volanti della polizia è stato impegnato in due taccheggi in corso in altrettanti supermercati di Prato, a seguito della segnalazione di due taccheggi, avvenuti in due supermercati, il primo a Maliseti e l'altro a Mezzana. Entrambi i furti sono stati notati dal personale di vigilanza che ha allertato la polizia. Gli autori dei furti sono stati identificati ancora con la refurtiva. Si tratta di due cittadini di origine marocchina. Accompagnati in questura per proseguire le verifiche sulla loro posizione giuridica in Italia, uno di loro è stato denunciato poiché irregolare sul territorio. Entrambi saranno denunciati dopo la presentazione della querela.

TRASPORTO LOCALE

Una nuova linea con bus elettrici e corsie protette

Il Comune ha stanziato 10 milioni per il progetto che partirà nei prossimi mesi. Il percorso integrerà quello attuale delle due Lam

PRATO. Presto sulle strade pratesi vedremo un nuovo autobus alimentato a batterie elettriche. Il progetto, approvato dalla giunta, prevede un finanziamento di circa 10 milioni di euro. Comprende la realizzazione di una nuova linea di trasporto che collega con servizi ad alta frequenza importanti poli attrattori della città. E integrerà i due servizi che attualmente si svolgono in modo distinto, la Lam arancio e la Lam blu, utilizzando gran parte dei loro percorsi.

La modifica più consistente apportata dall'attuazione della nuova linea bus elettrica, riguarderà le corse da e

per la frazione di Maliseti, oggi servita dalla Lam blu, e di Galciana, oggi servita dalla Lam arancio. Le due linee trasportano, secondo l'ultimo censimento effettuato nell'autunno 2019, circa 1.300 passeggeri per giorno. La nuova linea si svilupperà partendo dalla zona est nei pressi del casello autostradale, toccando il tribunale e, tramite via Ferrucci, raggiungerà piazza Stazione e quindi il centro storico. Da qui si svilupperà in due direttrici distinte verso l'ospedale Santo Stefano attraversando, da un lato, il quartiere San Paolo - ad altissima densità abitativa - e la stazione ferroviaria di Borgonuovo, e, dall'altro, servendo il polo sanitario Giovannini, Porta al Leone e tutta l'area dell'ex ospedale Misericordia e Dolce, ora in fase di riqualificazione per la realizzazione del parco urba-



L'autobus elettrico che vedremo a Prato nei prossimi mesi

no. Poi la nuova linea si dirigerà verso il polo scolastico di via di Reggiana e farà capolinea all'ospedale Santo Stefano, dove i due distinti rami si riuniranno e da qui si dipartiranno nuovi servizi di trasporto pubblico locale per Galciana e Maliseti.

Nel progetto non sono previsti solo bus elettrici, ma anche infrastrutture: lo sviluppo della nuova linea è di 38 chilometri, di cui quasi nove

in sede riservata tramite corsie dedicate. Le corsie saranno protette ed organizzate in modo da impedire intrusioni e gli incroci col semaforo dovranno prevedere delle priorità. La nuova linea sarà privilegiata in modo da consentire un servizio puntuale e sicuro. Ovviamente i bus elettrici necessitano di installazioni di punti di ricarica: sono previste 14 postazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDA DEL SETTORE RISANAMENTO

Montemurlo, Quadra srl è stata acquistata dall'americana Belfor

MONTEMURLO. Belfor Italia, filiale del gruppo Belfor, multinazionale americana leader di mercato con oltre 70 anni di esperienza nel risanamento post-sinistro, ha acquisito Quadra, un'azienda di Montemurlo specializzata nell'attività di messa in sicurezza, salvataggio e risanamento di aziende e di abitazioni private danneggiate da incendi, alluvioni e calamità naturali.

Questa operazione, si apprende in una nota di agenzia, rappresenta il primo di una serie di investimenti programmati nei prossimi cinque anni in Italia dalla multinazionale americana. Con questa acquisizione Belfor avrà in Italia una quota di mercato di circa il 32 per cento su un volume di affari del settore che nel 2019 ha raggiunto circa 62 milioni di eu-

ro, aumentando la propria capacità operativa soprattutto nel settore retail.

Nata nel 2012 dall'esperienza di oltre trent'anni dei suoi soci **Sauro Aiazzi** e **Giovanni Ponzecchi**, l'azienda Quadra con sede in via Prato a Montemurlo, continuerà a operare mantenendo inalterato il proprio marchio e la propria identità verso i clienti e diverrà riferimento operativo per Belfor in Toscana e Umbria. Quadra si occupa di bonifica, risanamento e recupero fabbricati danneggiati da incendio o allagamento. L'azienda montemurlese è attiva su tutto il territorio nazionale, è al fianco delle famiglie e delle imprese danneggiate, ed è specializzata nel risanamento e nella gestione

dei danni provocati da incendi, alluvioni o eventi catastrofici. L'azienda interviene per limitare il danno, conservare e proteggere i beni più importanti e, dopo una verifica tecnica, interviene per la bonifica e il ripristino degli ambienti alla condizione precedente al sinistro. Quadra, che aderisce a Confartigianato, offre a tutti i soci l'attivazione gratuita del Pose (piano operativo soluzioni emergenze). In caso di emergenza, le aziende possono chiamare un numero attivo per ventiquattrore ottenendo la priorità ad attivare gratuitamente una serie di servizi, compreso un pronto intervento entro 12 ore e un piano di recupero e preventivo di intervento entro 24. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA